

## La minoranza di Arcisate diserta il consiglio per protesta, il sindaco ribatte: “Un fuoco di paglia”

**Pubblicato:** Mercoledì 10 Novembre 2021



Riunione del Consiglio comunale **senza minoranza ad Arcisate**, dove lunedì sera sera solo uno dei consiglieri di Arcisate Ideale si è presentato alla seduta.

«I nostri rappresentanti in Comune hanno disertato e abbandonato la seduta del Consiglio di lunedì sera **come segno di protesta** – spiega il capogruppo **Maurizio Montalbetti** – non solo perché la variazione di bilancio da 100.000 euro (mica bruscolini) non è passata al vaglio della commissione ma anche perché la relazione dell’assessore competente è arrivata solo nella tarda mattinata del giorno stesso del Consiglio, rendendo impossibile ai consiglieri di Arcisate Ideale di essere messi nelle condizioni **di approfondire e studiare i documenti**».

Un fatto grave secondo il capogruppo di Arcisate Ideale: «**La presenza della minoranza non è una cosa accessoria**. I nostri rappresentanti sono stati votati per svolgere al meglio la propria attività, in modo serio e approfondendo ogni tema.

Arcisate Ideale non è un soprammobile che può essere usato da questa maggioranza quando fa più comodo».

Per il sindaco di Arcisate Gianluca Cavalluzzi, la protesta del gruppo di minoranza è “un fuoco di paglia”, per diversi motivi.

«Partiamo dalla variazione di bilancio – dice Cavalluzzi – Abbiamo convocato il consiglio per una

variazione di bilancio di poco conto, per permettere l'acquisto di un mezzo per la Protezione civile, circa 40mila euro, e la maggior parte di questi soldi derivavano da un avanzo per l'acquisto del pulmino per la scuola, per cui avevamo messo in preventivo 120mila euro, costato invece 95mila euro. C'erano questi 35mila euro che avanzavano e **li abbiamo spostati sul mezzo per la Protezione civile**, perché abbiamo partecipato al bando regionale, siamo entrati in graduatoria ma in questa prima fase non abbiamo preso il contributo. Questo era il grosso della variazione, poi c'erano altre piccole partite di giro ma non c'erano cose che stravolgevano il bilancio. Abbiamo convocato il consiglio comunale martedì, l'assessore ha chiamato il membro della minoranza in commissione bilancio e gli ha chiesto se era un problema se non si fosse fatta la commissione bilancio per una variazione di questo tipo, e il consigliere Centorrino ha risposto che non c'erano problemi e che avrebbero potuto vederla anche prima del consiglio. Quindi eravamo sereni e tranquilli, poi il giorno del consiglio arriva la mail del capogruppo che diceva che non avrebbe partecipato per protesta. Altri due consiglieri di minoranza non c'erano ma avevano già anticipato nei giorni scorsi che non ci sarebbero stati al Consiglio comunale ma non per protesta, **bensì per motivi personali**».

«Non discuto la decisione di Montalbetti di protestare, anche se **secondo me è stato solo un pretesto** – aggiunge Cavalluzzi – Ma c'è una cosa secondo me ben più grave. Uno dei tre punti all'ordine del giorno era il **conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto**, nel centenario della traslazione all'Altare della Patria. Se tu non vuoi partecipare alla discussione dei punti del bilancio, e mi riferisco proprio al capogruppo Montalbetti, rappresentante di Arcisate Ideale e di Lombardia Ideale, movimento molto legato a questo tipo di valori, **ti assenti sulla discussione dei punti del bilancio, ma poi partecipi alla discussione sul Milite Ignoto**. Questo è quello che ha fatto correttamente l'unico consigliere presente, Antonino Centorrino, mentre Montalbetti non c'era proprio. **Credo che sia gravissimo**, soprattutto da parte del rappresentante di un movimento come Lombardia Ideale».

di Ma.Ge.